

- 1. L' esportazione dell' Oro, dell' Argento fatta dal Generale Devins, e dai Conducenti Bresciani, che tutto realizzavano in moneta fina.
- 2. Dal passaggio degli ex-principi Francesi, che il nostro Despota soccorse.
- 3. Dalle obbligazioni pagate a seconda delle convenzioni portate dai trattati colla grande Nazione.
- 4. Dalle spese continue, cui si dovette soggiacere per sostenere una sì ostinata, e malintesa guerra.
- 5. Dalla provvista di cavalli, armi, metalli, telerie, salnitri, ed altri generi necessariamente esteri.
- 6. Dalla provvista de' grani per la penuria dello Stato.
- 7. Finalmente dal tesoro trasportato d'ordine della R. Casa d' allora per scorta delle loro persone sul timore di dover abbandonare lo Stato, come dovea loro succedere diffatti.

Ciò tutto non v' è dubbio, che sia uscito in Oro, ed Argento effettivo, senzachè li prodotti del Paese abbiano potuto diminuirne la massa, essendo sempre stato passivo, come lo era già prima dell' intrapresa guerra, ne potea supplire nella menoma parte alli nuovi impegni.

Sicchè su tali osservazioni è facil cosa il calcolare che poco, o nulla può rimaner nello Stato di numerario in Oro, ed Argento. Dunque se la circolazione non era sufficientemente provvista da principio, tanto meno lo sarà al presente, trovandosi lo Stato con un sol numerario di trentasei milioni circa, cioè

N. 14.	300. 000.	- -	Biglietti in corso
„ 16.	500. 000.	- -	Moneta eroso-mista, ed erosa che già in gran parte si può presumere uscita dallo Stato
„ 5.	000. 000.	- -	A calcolo tra Oro, Argento. ed eroso vecchio.

Totale „ 35. 800. 000.

*mm. 148974*

